

**Comune di Badesi**  
Provincia di Olbia-Tempio

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2016**

**L'Organo di revisione**

Dott. Valerio Scanu

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 10.04.2014

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

-dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
    - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
    - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
    - c) dall'inventario generale;
    - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

#### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p. 4
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p. 4
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario .....	p. 5
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p. 5
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p. 6
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p. 6
7. Amministrazione dei beni .....	p. 6
8. Adempimenti fiscali .....	p. 6
9. Pareggio di bilancio 2016 .....	p. 7
10. Verifiche di cassa .....	p. 8
11. Tempestività dei pagamenti .....	p. 8
12. Referto per gravi irregolarità .....	p. 8
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 9
14. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi .....	p. 9

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p. 10
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016) .....	p. 12
3. Servizi per conto terzi.....	p. 13
4. Tributi comunali.....	p. 14
5. Recupero evasione tributaria .....	p. 18
6. Proventi contravvenzionali .....	p. 18
7. Contributo per permesso di costruire .....	p. 19
8. Spesa del personale .....	p. 20
9. Contenimento delle spese .....	p. 21
10. Indebitamento.....	p. 22
11. Debiti fuori bilancio.....	p. 23
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 23
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 24
14. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 24
15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p. 24
16. Variazioni di bilancio .....	p. 24

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 25
1.1 Quadro generale riassuntivo .....	p. 25
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 26
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 27
1.4 Risultato di cassa.....	p. 27
2. Piano degli indicatori .....	p. 28
3. Contabilità economico-patrimoniale .....	p. 28
4. Relazione sulla gestione .....	p. 29
5. Referto del controllo di gestione.....	p. 29

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 21.03.2016 con Deliberazione n. 15.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 37 del 29.07.2016, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 88 del 12.05.2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, come risulta da appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento,;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

### **3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 49 del 23.03.2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 30.03.2017.

### **4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);

- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## 5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che sono stati rispettati gli obblighi comunicativi di cui all'art. 53, comma 11 e 12, del D.Lgs. n. 165/01 in riferimento ad incarichi e compensi percepiti da dipendenti pubblici.

## 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che sono stati rispettati gli obblighi comunicativi di cui all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/01 in riferimento ad incarichi e compensi percepiti da consulenti esterni.

L'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

## 7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 8 del 21/03/2016, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

## 8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - si è provveduto al regolare versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti;
  - è stato presentato il Modello 770/S per via telematica in data 04.07.2016 senza riscontrarvi irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;

- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il 07.03.2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016;
- **la contabilità IVA**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 (“*Legge di Stabilità 2015*”);
  - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale IVA per l'esercizio 2016.
- **l'IRAP**, l'Organo di revisione dà atto che:
  - è stata presentata in data 28/09/2016 per via telematica la Dichiarazione annuale IRAP 2016 su Modello IQ “*Amministrazioni ed Enti pubblici*” entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## 9. Pareggio di bilancio 2016

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dall'art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che “*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*”.

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

### **Anno 2016 - “Regole di finanza pubblica”**

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’ ed art. 9, della Legge n. 243/12 )

<b>Soggetti coinvolti</b>
Comuni, Province, Città metropolitane
<b>Calcolo dell'Obiettivo</b>
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal <u>Dlgs. n. 118/11</u>, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.</p> <p>Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (<u>art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15</u>).</p> <p>Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del <u>comma 710</u> non sono considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera</li> </ul>

nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n.208/15).

- le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716, della Legge n.208/15).

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/> entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlgs. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definite dai decreti di cui al comma 719.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016:

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	0	310
2015	65	143

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziar?*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

## 10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

## 11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02.

## 12. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione.



### 13. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente ha definito il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015").

L'Ente procede con il monitoraggio sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;

L'Organo di revisione rileva:

- che non sono state impegnate e imputate nel 2016 spese riferite agli Organismi partecipati per "*Oneri per coperture di disavanzi o perdite*" e per "*Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione*".
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto fornisce l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali e delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto indica gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del DLgs. n. 118/11);

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, prende atto che l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 233-bis, del DLgs. n. 267/00, della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

### 14. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

#### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	-----	-----	-----	<b>254.653,12</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	-----	136.767,55
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	-----	117.885,57
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	-----	-----		
<i>di cui Iru</i>	568.985,00	496.749,29	603.498,58	603.498,58
<i>di cui Tasi</i>	113.913,05	153.529,64	132.676,44	164.416,85
<i>di cui Tari</i>	787.361,30	851.866,13	851.212,47	851.212,47
Imposta comunale sulla pubblicità	8.412,40	5.533,02	5.600,00	4.783,15
Addizionale Irpef				
Fondo di solidarietà comunale	45.356,62	34.261,36		
Altre imposte	256,18	193,92		11.326,29
Tosap	20.106,68	16.178,75	16.500,00	18.886,41
Altre tasse				
Recupero evasione	40.815,92	154,96	40.000,00	46.755,52
Diritti su pubbliche affissioni	287,51	164,90	200,00	129,05
Altre entrate tributarie proprie				
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.585.494,66</b>	<b>1.558.631,97</b>	<b>1.649.687,49</b>	<b>1.701.008,32</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	110.168,39	30.146,17	23.680,02	49.608,50
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	1.367.139,06	1.343.649,67	1.331.307,35	1.295.368,00
Altri trasferimenti	34.828,29	323.959,76	25.828,29	
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.512.135,74</b>	<b>1.697.755,60</b>	<b>1.380.815,66</b>	<b>1.344.976,50</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	9.461,57	9.675,01	15.000,00	10.312,35
Proventi contravvenzionali	19.848,40	24.335,46	28.000,00	24.210,00
Entrate da servizi scolastici	23.704,30	22.796,46	22.700,00	21.343,08
Entrate da attività culturali				
Entrate da servizi sportivi	700,00	1.649,80	1.000,00	673,40
Entrate da servizio idrico				
Entrate da smaltimento rifiuti				
Entrate da servizi infanzia				
Entrate da servizi sociali	20.151,19	16.292,24	18.000,00	20.540,38
Entrate da servizi cimiteriali				
Entrate da farmacia comunale				
Altri proventi da servizi pubblici	83.219,02	98.412,72	112.955,69	109.492,91
Proventi da beni dell'Ente	1.306,76	1.306,76	1.306,90	0,00
Interessi attivi		123,46	500,00	21,52
Utili da aziende e società				
Altri proventi	33.508,45	5.063,10	18.949,00	37.262,26
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo III</b>	<b>191.899,69</b>	<b>179.655,01</b>	<b>218.411,59</b>	<b>223.855,90</b>
<b>Totale entrate correnti</b>				
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	10.625,03	6.743,55	41.500,00	69.897,00
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	381.075,59	405.386,98	251.087,23	159.517,31
Trasferimenti da altri enti pubblici		2.174,55	195.000,00	
Trasferimenti da altri soggetti	105.270,75	76.651,64	90.000,00	59.469,74
Riscossione di crediti				
Altro (specificare)				

<b>Totale Titolo IV</b>	<b>496.974,37</b>	<b>490.956,72</b>	<b>577.587,23</b>	<b>288.884,05</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b> <b>Titolo V</b>				
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa		129.460,57	400.000,00	441.219,43
Finanziamenti a breve termine				12.235,81
Assunzione di mutui e prestiti			12.235,82	
Emissione di Boc				
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo VI</b>		<b>129.460,57</b>	<b>412.235,82</b>	<b>453.455,24</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>				
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> <b>(Titolo VII)</b>				
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> <b>(Titolo IX)</b>	<b>223.970,285</b>	<b>2.710.802,20</b>	<b>3.543.987,41</b>	<b>685.302,76</b>
Avanzo applicato	149.443,54	0		12.235,82
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>4.735.432,54</b>	<b>8.476.224,96</b>	<b>7.818.041,04</b>	<b>9.118.052,31</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-----	-----	-----	
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	586.461,98	564.319,60	594.507,44	598.870,03
Acquisto beni di consumo	34.370,13	22.534,56	54.046,00	40.084,51
Prestazioni di servizi	1.880.396,24	1.954.311,79	1.619.554,68	1.521.690,58
Utilizzo di beni di terzi	5.954,83	5.018,35	5.800,00	5.730,31
Trasferimenti	333.303,09	421.186,17	866.953,19	778.856,48
Interessi passivi	63.804,37	52.067,06	45.122,98	44.876,94
Imposte e tasse	14.983,27	38.544,90	45.747,78	45.300,63
Oneri straordinari		46.273,88		
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo crediti dubbia esigibilità				
Fondo di riserva				
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.919.273,91</b>	<b>3.104.256,31</b>	<b>3.231.544,33</b>	<b>3.035.409,48</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	361.287,44	577.000,62	493.403,16	248.777,42
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia		5.667,81	11.064,16	4.931,79
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	6.443,44	8.436,72	8.500,00	8.431,73
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	28.110,86	26.607,02	13.300,00	14.723,11
Incarichi professionali esterni	34.383,48	52.312,08	82.287,23	100.024,54
Trasferimenti di capitale	23.423,34	8.123,84	8.642,07	6.168,86
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo II</b>	<b>453.648,56</b>	<b>678.148,09</b>	<b>617.196,62</b>	<b>383.057,45</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b> <b>Titolo III</b>				
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	148.170,77	141.955,56	25.312,68	25.312,68
Rimborso capitale Boc				
Rimborso anticipazioni di tesoreria				
Rimborso di altri prestiti				
Altro (specificare)				
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>148.170,77</b>	<b>141.955,56</b>	<b>25.312,68</b>	<b>25.312,68</b>

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V		129.460,57	400.000,00	441.219,43
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	223.970,28	2.710.802,20	3.543.987,41	685.302,76
<b>Totale Spese</b>	<b>3.745.063,52</b>	<b>6.764.622,73</b>	<b>7.818.041,04</b>	<b>4.654.848,68</b>

Per consentire la comparabilità tra i vari esercizi rappresentato i dati della previsione 2016 sono stati riclassificati.

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	136.767,55
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	117.885,57
	Utilizzo avanzodi amm.ne	competenza		12.235,82
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	1.558.631,97	1.701.008,32
		cassa	1.558.631,97	1.701.008,32
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.697.755,60	1.344.976,50
		cassa	1.697.755,60	1.344.976,50
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	179.655,01	223.855,90
		cassa	179.655,01	223.855,90
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	490.956,72	288.884,05
		cassa	490.956,72	288.884,05
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza		
		cassa		
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza		12.235,81
		cassa		12.235,81
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	129.460,57	441.219,43
		cassa	129.460,57	441.219,43
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	2.710.802,20	685.302,76
		cassa	2.710.802,20	685.302,76
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	<b>6.767.262,07</b>	<b>4.697.782,77</b>
		cassa	<b>6.767.262,07</b>	<b>4.697.782,77</b>

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	3.104.256,31	3.035.409,48
		cassa	3.104.256,31	3.035.409,48
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	678.148,09	383.057,45
		cassa	678.148,09	383.057,45
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza		
		cassa		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	141.955,56	25.312,68
		cassa	141.955,56	25.312,68
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	129.460,57	441.219,43
		cassa	129.460,57	441.219,43
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	2.710.802,20	685.302,76
		cassa	2.710.802,20	685.302,76
	<b>Totale generale spese</b>	competenza	<b>6.764.622,73</b>	<b>4.654.848,68</b>
		cassa	<b>6.764.622,73</b>	<b>4.654.848,68</b>

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs.n.118/11).

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	45.009,67	47.764,53
Ritenute erariali	274.565,09	291.958,91
Altre ritenute al personale c/terzi	14.739,66	14.725,16
Depositi cauzionali	4.000,00	
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.336.413,18	257.933,30
Altre per servizi conto terzi(specificare)	31.074,60	67.920,86

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	45.009,67	47.764,53
Ritenute erariali	274.565,09	291.958,91
Altre ritenute al personale c/terzi	14.739,66	14.725,16
Depositi cauzionali	4.000,00	
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.336.413,18	257.933,30
Altre per servizi conto terzi(specificare)	31.074,60	67.920,86

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	45.009,67	47.764,53
Ritenute erariali	274.565,09	291.958,91
Altre ritenute al personale c/terzi	14.739,66	14.725,16
Depositi cauzionali	4.000,00	
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	2.336.413,18	257.933,30
Altre per servizi conto terzi(specificare)	31.074,60	67.920,86

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	45.009,67	47.764,53
Ritenute erariali	272.668,80	290.733,25
Altre ritenute al personale c/terzi	14.739,66	14.725,16
Depositi cauzionali	4.000,00	
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.336.413,18	257.933,30
Altre per servizi conto terzi(specificare)	24.922,40	48,91

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2016:

Addizionale tassa rifiuti solidi urbani	Euro 39.973,24
Contributo comune Tempio Pausania Plus	Euro 22.121,28
Contributo RAS eliminaz. Barriere arch.	Euro 5.826,34

## 4. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 11 del 21.03.2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

### Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
  - per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
  - con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione Imu di cui all’art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 (“*Legge di stabilità 2016*”));
    - la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
      - o fabbricati di interesse storico o artistico;
      - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
      - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
        - il contratto di comodato deve essere registrato;
        - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 (“*Legge di stabilità 2015*”));
- l’Imposta non si applica:
    - o all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
    - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
    - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;

- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	498.613,67	496.749,29	603.498,58
Accertamento	568.985,00	496.749,29	603.498,58
Riscossione (competenza)	568.985,00	463.443,27	546.308,56

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, del Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della

Legge n. 208/15 (“Legge di stabilità 2016”) ha permesso all’Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l’anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell’esercizio 2015;

- o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all’Anagrafe degli italiani residenti all’estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d’uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d’appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall’art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del DLgs. n. 504/92. Ai fini dell’applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell’art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l’anno, all’estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;
6. altre;

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	87.791,34	153.529,64	132.676,44
Accertamento	113.913,05	153.529,64	164.416,85
Riscossione (competenza)	113.913,05	141.332,04	164.416,85

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L’Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell’art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 (“Legge di stabilità 2014”), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all’art. 1117, del Cc., che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell’allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell’applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all’interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);



- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	787.361,30	851.866,13	851.212,47
Accertamento	787.361,30	851.866,13	851.212,47
Riscossione (competenza)	489.919,24	567.563,51	602.470,62

## Tosap

L'art. 38, comma 1, del DLgs. n. 507/93, dispone che *“sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del DLgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	14.000,00	20.000,00	16.500,00
Accertamento	20.106,68	16.178,75	18.886,41
Riscossione (competenza)	20.106,68	16.178,75	18.886,41

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del DLgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del DLgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	9.000,00	8.100,00	5.600,00
Accertamento	8.412,40	5.533,02	4.783,15
Riscossione (competenza)	7.412,40	5.533,02	4.783,15

### **Imposta di scopo**

L'Ente non ha istituito l'imposta di scopo.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'Ente non ha istituito l'addizionale comunale IRPEF.

### **Imposta di soggiorno**

L'Ente non ha istituito l'imposta di soggiorno.

## **5. Recupero evasione tributaria**

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

<b>Recupero evasione</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Ici/Imu	40.000,00	0,00	44.302,62
Tarsu/Tia/Tares	815,92	154,96	2.452,90
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>40.815,92</b>	<b>154,96</b>	<b>46.755,52</b>

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2014	Euro	2.211,66
Riscossioni di residui formati nell'anno 2015	Euro	13.126,12
Riscossioni di residui formati nell'anno 2016	Euro	1.472,73

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

## **6. Proventi contravvenzionali**

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	<b>Rendiconto 2014</b>		<b>Rendiconto 2015</b>		<b>Rendiconto 2016</b>	
Accertamento	-----	19.648,40	-----	23.915,46	-----	24.000,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	22.515,46	-----	3.399,18
Riscossioni residui	Anno2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno2013	5.271,94	Anno 2014	7.463,44	Anno 2015	472,70

L'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del DLgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia locale, ecc.

La parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	19.648,40	23.915,46	24.000,00
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 34 del 22.02.2016.

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	89.928,05	-----	75.498,94	-----	52.300,88
Riscossione (competenza)	-----	89.928,05	-----	63.671,90	-----	51.699,41
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	14.457,40	Anno 2014	0,00	Anno 2015	11.827,04

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2014*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 20.000,00, pari al 25% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 60.000,00, pari al 75% del totale.
- *anno 2015*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 20.756,43, pari al 27,50% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 54.742,21, pari al 72,50% del totale;
- *anno 2016*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 3.176,16, pari al 6,08% del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 49.124,72, pari al 93,92% del totale.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione prende atto:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del DLgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del DLgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del DLgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del DLgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha impegnato la spesa per il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2016 risorse variabili;
- ha previsto progressioni orizzontali nell'anno 2016 per le seguenti aree:
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta:

- che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06;
- ha assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

<b>spesa di personale</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Spese personale (int. 01)		602.228,25	598.870,03
Altre spese personale (int. 03)		41.230,93	
Irap (int. 07)		39.427,01	40.854,90
Altre spese _____		33.831,28	45.814,96
<b>Totale spese personale (A)</b>		<b>716.717,47</b>	<b>685.539,89</b>
- componenti escluse (B)		113.525,05	114.638,47
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>		<b>603.192,42</b>	<b>570.901,42</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato pieno o parziale.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2015 posti in dotazione organica</b>	<b>2015 personale in servizio</b>	<b>2016 posti in dotazione organica</b>	<b>2016 personale in servizio</b>	<b>2017 personale in servizio (program/ ne)</b>	<b>2017 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale						
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	16	15	16	15	16	15
personale a tempo determinato						
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>16</b>
costo medio del personale (A/C)	----		40.325,88	42.846,25	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			1847	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			371,17	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			0,23	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha effettuato nuove assunzioni.

<b><u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u></b> <i>(o importo medio del triennio 07/09)</i>	<b><u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u></b>	<b><u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u></b>	<b><u>Incidenza percentuale</u></b>
88.705,24	44.705,24	0,00	

## Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26, Dl.n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappres.	52.570,00	80%	10.514,00	1.275,43

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	1.939,18	50%	969,59	365,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	3.749,62	50%	1.874,81	720,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.262,52	70%	1.631,26	1.614,17

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi		80%		0,00

## 10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014 come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
2,13%	1,52%	1,36%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Residuo debito	1.248.191,53	1.100.020,76	958.065,20
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	148.170,77	141.955,56	25.312,68
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.100.020,76</b>	<b>958.065,20</b>	<b>932.752,52</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri finanziari	63.804,37	2.048,14	44.722,98
Quota capitale	148.170,77	141.955,56	25.312,68
<b>Totale fine anno</b>	<b>211.975,14</b>	<b>144.003,70</b>	<b>70.035,66</b>

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>

#### **11. Debiti fuori bilancio:**

L'Organo di revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

#### **12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo**

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

<b>Entrate</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo per rilascio permesso di costruire	3.176,16
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	46.755,52
Entrate per eventi calamitosi (giornata vittime terremoto)	5.495,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	24.000,00
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	<b>79.426,68</b>

<b>Spese</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	12.319,08
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	5.495,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	<b>17.814,08</b>

### 13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale (mense)	15.356,80	33.638,48	-18.281,68	48,64	41,75
Servizio raccolta smalt. rifiuti	851.212,47	851.212,47	0,00	100	100

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2016	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2016
Trasporto scolastico	5.986,26	5.986,26	0,00			
Impianti sportivi	673,40	673,40	0,00			

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

### 14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del DLgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del DLgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

In conseguenza di quanto riportato sopra, si prende atto che risultano rispettati tutti i parametri.

### 15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2016, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel.

### 16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.



### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione esaminato è composto dal Conto del bilancio e dal Conto del patrimonio, si analizzano le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	308.491,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.235,82	-----	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	136.767,55	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	117.885,57	-----	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	3.035.409,48	3.013.130,63
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.701.008,32	1.726.976,09	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	84.546,88	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.344.976,50	1.632.936,89	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	383.057,45	434.433,64
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	223.855,90	191.389,20	Fpv in c/capitale		
	288.884,05	245.186,52	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie		
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie			<b>Totale spese finali</b>	<b>3.503.013,81</b>	<b>3.447.564,27</b>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.558.724,77</b>	<b>3.796.489,54</b>			
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	12.235,81	12.235,81	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	25.312,68	25.312,68
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	441.219,43	441.219,43	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.l. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)		
			<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	441.219,43	441.219,43
<b>Titolo 9</b> - Entrate c/terzi e partite giro	685.302,76	688.886,40	<b>Titolo 7</b> - Spese c/terzi e partite giro	685.302,76	624.382,76
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>4.697.482,77</b>	<b>4.938.831,18</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>4.654.848,68</b>	<b>4.538.479,14</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.964.371,71</b>	<b>5.247.322,87</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.654.848,68</b>	<b>4.538.479,14</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>	<b>309.523,03</b>	<b>708.843,73</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.964.371,71</b>	<b>5.247.322,87</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.964.371,71</b>	<b>5.247.322,87</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 517.335,56 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 12.235,82, con la seguente ripartizione:

Quota vincolata Euro 12.235,82 di cui:

€ 11.469,33 per spese tecniche valorizz riq aree urbane;

€ 229,47 per spese tecniche progetti iscol@;

€ 537,02 per manutenzione strade.

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				308.491,69
RISCOSSIONI	(+)	832.730,40	4.106.100,78	4.938.831,18
PAGAMENTI	(-)	758.605,35	3.779.873,79	4.538.479,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			708.843,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			708.843,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	577.166,88	591.381,99	1.168.548,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	180.466,77	790.428,01	970.894,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			84.546,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016(A)</b>	<b>(=)</b>			<b>821.950,94</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>650.000,00</b>
-Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	650.000,00
-Fondi rischi contenzioso legale	
-Fondo anticipazioni liquidità <u>DL. n. 35/13</u> e s.m.i. e rifinanziamenti	
-Fondo perdite società partecipate	
-Altri accantonamenti.....	
Totale parte accantonata(B)	<b>650.000,00</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	<b>127.436,27</b>
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
- Vincoli derivanti da trasferimenti	81.255,61
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	18.120,07
- Altri vincoli da specificare	28.060,59
Totale parte vincolata (C)	<b>127.436,27</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>44.514,67</b>

### Parte Accantonata

#### ***“Fondo crediti di dubbia esigibilità”***

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al DLgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	417.335,56	70.714,45	65.777,44	650.000,00
Fcde di parte capitale				
<b>Totale Fcde</b>	<b>417.335,56</b>	<b>70.714,45</b>	<b>65.777,44</b>	<b>650.000,00</b>

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 371.198,79

### 1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	708.843,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	708.843,73

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	708.843,73
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016	13.455,91
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	13.455,91

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere:

Fondi ordinari	Euro	695.387,82
Fondi vincolati da legge	Euro	13.455,91
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	
Fondi vincolati da prestiti	Euro	
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>708.843,73</b>

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	308.491,69
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.726.976,93
2	Trasferimenti correnti	1.632.936,89
3	Entrate extratributarie	191.389,20
4	Entrate in conto capitale	245.186,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	12.235,81
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	441.219,43
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	688.886,40
	<b>totale generale degli incassi</b>	<b>4.938.831,18</b>
1	Spese correnti	3.013.130,63
2	Spese in conto capitale	434.433,64
3	Spese per incremento di attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	25.312,68
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	441.219,43
7	Spese per conto terzi e partite di giro	624.382,76
	<b>totale generale dei pagamenti</b>	<b>4.538.479,14</b>
	<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>708.843,73</b>

Nel corso del 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 33 giorni e per un importo medio di Euro 55.132,85; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 1.819.383,99 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 1.819.383,99; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro zero,00; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 153,96. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

## 2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del DLgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

## 3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al DLgs.n.118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al DLgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al DLgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il DLgs. n.118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

### Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, prende atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 ed evidenzia, in sintesi le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2016:

Descrizione voce patrimoniale	Valori al 01.01.2016	Valori al 31.12.2016
Immobilizzazioni materiali	21.440.869,22	21.218.348,89
Immobilizzazioni finanziarie	137.070,68	207.785,13
Crediti	1.542.674,03	1.226.273,15
Disponibilità liquide	308.491,69	708.843,73
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.429.105,62</b>	<b>23.361.250,90</b>

Patrimonio netto	4.495.314,15	4.192.899,91
Conferimenti	17.324.472,09	17.542.306,44
Debiti	1.609.319,38	1.626.044,55
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>23.429.105,62</b>	<b>23.361.250,90</b>

Prende atto, altresì:

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità.

#### 4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione rileva che:

- 1) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, la Relazione sulla gestione:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
  - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni.

#### 5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

L'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Ente ha adottato il sistema di controllo con l'ausilio del Nucleo di Valutazione.

Tutto ciò premesso

### L'ORGANO DI REVISIONE

#### Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

#### esprime

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Badesi, 27 aprile 2017

**L'Organo di revisione**  
Dott. Valerio Scanu

